

Piano di razionalizzazione delle società partecipate

(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

I – Introduzione generale

1. Premessa

Dopo il “*Piano Cottarelli*”, il documento dell’agosto 2014 con il quale l’allora commissario straordinario alla *spending review* auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l’avvio un “*processo di razionalizzazione*” che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il “*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*”, gli enti locali devono avviare un “*processo di razionalizzazione*” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “*processo di razionalizzazione*”:

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

2. Piano operativo e rendicontazione

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l’esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell’amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l’istituto dell’accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, entro il 31 marzo 2016, hanno l’onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione “*a consuntivo*” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell’amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013).

Come sopra precisato la legge di stabilità 2015 individua nel sindaco e negli altri organi di vertice dell’amministrazione, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

E’ di tutta evidenza che l’organo deputato ad approvare tali documenti per gli enti locali è il consiglio comunale. Lo si evince dalla lettera e) del secondo comma dell’articolo 42 del TUEL che conferisce al consiglio competenza esclusiva in materia di “*partecipazione dell’ente locale a società di capitali*”.

Per osservare “*alla lettera*” il comma 612, che sembra voler coinvolgere anche la figura del sindaco nel processo decisionale, le deliberazioni consiliari di approvazione del piano operativo e della relazione potranno essere assunte “*su proposta*” proprio del sindaco.

3. Attuazione

Approvato il piano operativo questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) “*per espressa previsione normativa*”, le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e “*non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria*”.

Il comma 614 della legge 190/2014 estende l'applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568-ter della legge 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

Riassumiamo i contenuti principali di tale disciplina:

(co. 563) le società controllate direttamente o indirettamente dalle PA o da loro enti strumentali (escluse quelle che emettono strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le società dalle stesse controllate) possono realizzare processi di mobilità del personale sulla base di accordi tra società senza il consenso del lavoratore.

La norma richiede la preventiva informazione delle rappresentanze sindacali e delle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo.

In ogni caso la mobilità non può mai avvenire dalle società alle pubbliche amministrazioni.

(co. 565) Nel caso di eccedenze di personale, nonché qualora l'incidenza delle spese di personale sia pari o superiore al 50% delle spese correnti, le società inviano un'informativa preventiva alle rappresentanze sindacali ed alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo. Tale informativa reca il numero, la collocazione aziendale e i profili professionali del personale in eccedenza. Tali informazioni sono comunicate anche al Dipartimento della funzione pubblica.

(co. 566) Entro dieci giorni, l'ente controllante procede alla riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza nell'ambito della stessa società mediante il ricorso a forme flessibili di gestione del tempo di lavoro, ovvero presso altre società controllate dal medesimo ente o dai suoi enti strumentali.

(co. 567) Per la gestione delle eccedenze di personale, gli enti controllanti e le società possono concludere accordi collettivi con le organizzazioni sindacali per realizzare trasferimenti in mobilità dei dipendenti in esubero presso altre società, dello stesso tipo, anche al di fuori del territorio della regione ove hanno sede le società interessate da eccedenze di personale.

(co. 568-bis) Le amministrazioni locali e le società controllate direttamente o indirettamente beneficiano di vantaggi fiscali se procedono allo scioglimento o alla vendita della società (o dell'azienda speciale) controllata direttamente o indirettamente.

Nel caso di scioglimento, se è deliberato entro il 6 maggio 2016 (24 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014) atti e operazioni in favore di pubbliche amministrazioni in conseguenza dello scioglimento sono esenti da imposte. L'esenzione si estende a imposte sui redditi e IRAP. Non si estende all'IVA, eventualmente dovuta. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa.

Se lo scioglimento riguarda una società controllata indirettamente:

le plusvalenze realizzate in capo alla controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta;

le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

Nel caso della cessione del capitale sociale, se l'alienazione delle partecipazioni avviene ad evidenza pubblica deliberata entro il 6 maggio 2015 (12 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014), ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP, le plusvalenze non concorrono

alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

L'evidenza pubblica, a doppio oggetto, riguarda sia la cessione delle partecipazioni che la contestuale assegnazione del servizio per cinque anni.

In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30% deve essere riconosciuto il diritto di prelazione.

4. Finalità istituzionali

La legge 190/2014⁴ conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di *“costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società”*.

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

II – Le partecipazioni dell'ente

1. Le partecipazioni societarie

Il comune partecipa al capitale delle seguenti società (partecipazione diretta):

Partecipazione diretta:

1. Società Acqua Novara VCO spa con una quota del 0,67%;
2. Acque Cusio srl con una quota del 14%
3. Distretto Turistico dei Laghi s.c.r.l. con una quota del 0,08%
4. Consorzio gestione rifiuti medio novarese con una quota del 2%
5. Azienda Speciale Farmaceutica con una quota del 100%

Partecipazione indiretta:

1. Società “Tecnoacque Cusio S.p.A.” essendo partecipata per il 75 % della società Acque Cusio S.r.l.

Le partecipazioni societarie di cui sopra sono oggetto del presente Piano.

2. Altre partecipazioni e associazionismo

Per completezza, si precisa che il Comune, partecipa al Consorzio intercomunale dei servizi socio assistenziali - CISS Cusio con una quota del 7,20%, al Consorzio Case Vacanze dei Comuni novarese con una quota del 0,67% e all'Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea nel Novarese e nel Verbano Cusio Ossola Piero Fornara con una quota del 0,35%.

La partecipazione ai suddetti Consorzi, essendo “*forme associative*” di cui al Capo V del Titolo II del d.lgs. 267/2000 (TUEL), non sono oggetto del presente Piano.

III – Il Piano operativo di razionalizzazione

1. Società Acqua Novara VCO spa

La Società è interamente di proprietà pubblica. La quota del comune di San Maurizio d'Opaglio è lo 0,67%.

La Società è stata costituita nel 2006 ed è diventata operativa nel 2007

La Società gestisce il servizio idrico-integrato sul territorio del ATO1 Piemonte e trattasi, quindi, di società per la gestione di *servizi pubblici di interesse generale*.

I criteri proposti dal comma 611 della legge 190/2014, riguardo alle società di gestione dei servizi, prevedono l'aggregazione delle società di servizi pubblici locali di rilevanza economica. La norma, quindi, non obbliga alla soppressione di tali società (lett. d).

E' intenzione dell'amministrazione mantenere la proprietà di Società Acqua Novara VCO spa (perlomeno nel 2015, considerato che è all'esame del Parlamento una legge di riforma delle società partecipate che, con tutta probabilità, introdurrà ulteriori vincoli, limitazioni e divieti).

Numero degli amministratori 5

Numero dipendenti: 262

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
+ 857.066 euro	+ 2.363.706 euro	+ 1.739.715 euro

Fatturato		
2011	2012	2013
54.478.082 euro	57.571.192 euro	59.765.146 euro

Bilanci d'esercizio in sintesi di Società Acqua Novara VCO spa
Stato patrimoniale

Stato Patrimoniale			
Attivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00	0,00
B) Immobilizzazioni	77.633.846	111.910.036	118.537.841
C) Attivo circolante	54.195.473	50.104.540	43.955.588
D) Ratei e risconti	113.395	189.888	164.698
Totale Attivo	131.942.714	162.204.464	162.658.127

Passivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Patrimonio netto	27.425.958	52.285.864	54.025.579
B) Fondi per rischi ed oneri	1.761.497	2.044.502	2.317.937
C) Trattamento di fine rapporto	1.846.018	1.832.316	1.852.065
D) Debiti	77.701.041	82.131.010	80.014.060
E) Ratei e Risconti	23.208.200	23.910.772	24.448.486
Totale passivo	131.942.714	162.204.464	162.658.127

Bilanci d'esercizio in sintesi di Società Acqua Novara Vco spa:
Conto Economico

Conto Economico			
	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Valore della produzione	54.478.082	57.571.192	59.765.146
B) Costi di produzione	-81.929.434	-54.201.167	-55.193.951
Differenza	2.548.648	3.370.025	4.571.195
C) Proventi e oneri finanziari	-540.864	-1.127.595	-1.518.665
D) Rettifiche valore attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
E) Proventi ed oneri straordinari	0	-1.318.024	-196.569
Risultato prima della imposte	2.007.784	3.560.454	3.249.099
Imposte	-1.150.718	-1.196.748	-1.509.384
Risultato d'esercizio	857.066	2.363.706	1.739.715

In considerazione del tipo di società e delle funzioni da esse espletate la società non rientra tra le partecipate oggetto di messa in liquidazione. Quindi è intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione, seppur minoritaria, nella società.

2. Acque Cusio srl

La società costituita da n° 11 Comuni e n° 1 Comunità Montana ed è di proprietà del Comune di San Maurizio d'Opaglio per una quota del 14%.

La Società è nata nel 1998 come Consorzio di comuni per la raccolta e la depurazione delle acque reflue. Nel 2001 il Consorzio si è trasformato in società (s.p.a.) e successivamente, nel 2006 la società si è trasformata in s.r.l. Sempre nel 2006, per disposizione di legge che imponeva la separazione della proprietà dalla gestione del servizio idrico integrato, ha ceduto il proprio ramo di "gestione" del servizio ad Acque spa poi confluita in Acqua Novara VCO e, attualmente, gestisce le infrastrutture del servizio idrico integrato.

La struttura amministrativa della società è costituita da:

- Assemblea : n° 1 rappresentante per ogni Comuni
- Consiglio di Amministrazione: n° 1 Amministratore unico
- Dipendenti. N° 0

Bilanci d'esercizio in sintesi di Acque Cusio srl:
Conto Economico

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
+ 46.736 euro	+ 73.315 euro	+ 71.922 euro

Fatturato		
2011	2012	2013
	881.097 euro	875.616 euro

Bilanci d'esercizio in sintesi di Acque Cusio srl
Stato patrimoniale

Stato Patrimoniale			
Attivo	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		0	0
B) Immobilizzazioni		8.240.596	7.507.334
C) Attivo circolante		301.803	283.128
D) Ratei e risconti		0	0
Totale Attivo		8.542.399	7.790.462

Passivo	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013
A) Patrimonio netto		1.521.039	1.592.960
B) Fondi per rischi e oneri		140.000	140.000
C) Trattamento di fine rapporto		0	0
D) Debiti		1.049.515	872.464
E) Ratei e risconti		5.831.845	5.185.038
Totale Passivo		8.542.399	7.790.462

Bilanci d'esercizio in sintesi di Acque Cusio srl
Conto economico

Conto Economico			
	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013
A) Valore della produzione		881.097	875.616
B) Costi della produzione		797.819	771.982
Differenza		83.278	103.634
C) Proventi e oneri finanziari		8.277	-5.191
D) Rettifiche valore attività finanziarie		0	0
E) Proventi e oneri straordinari		2	2
Risultato prima delle imposte		91.557	98.445
Imposte		18.242	26.523
Risultato d'esercizio		73.315	71.922

Per quanto la Società risulti composta da soli amministratori, in considerazione del tipo di società e delle funzioni da esse espletate nonché degli utili degli ultimi esercizi, del fatto che non comporti onere alcuno a carico del bilancio comunale e dell'irrisorio costo dell'amministratore (€1.200,00 annui), la Società non rientra tra le partecipate oggetto di messa in liquidazione. Quindi è intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione, seppur minoritaria, nella società.

2.1 Tecnoacque Cusio spa - partecipazione indiretta

La società "Tecnoacque Cusio S.p.A." è un'Azienda partecipata al 75% da Acque Cusio S.r.l., Società pubblica, per la gestione di impianti per la depurazione delle acque reflue e la distribuzione di acqua potabile. Per il comune di San Maurizio d'Opaglio si tratta di una partecipazione indiretta, la quota è pari a 10,05%.

Costituita il 29.12.1993, ha sede produttiva in Omegna (VB), via Brughiere 22, è rappresentata dal Presidente di Consiglio di Amministrazione, Sig. Osvaldo Vercelli ed è composta da 8 unità.

L'organizzazione aziendale è strutturata ed opera applicando un Sistema di Gestione Integrato, per la Qualità, l'Ambiente e la sicurezza,, certificato dall'Ente Certiquality, con prima Certificazione nell'anno 2003, in conformità alle Norme ISO 9001:2008 ed ISO 14001:2004 e successiva certificazione nell'anno 2009 in conformità alla norma BS OHAS 18001:2007, con successivo rilascio del certificato di eccellenza.

L'Amministrazione prende atto della situazione non assumendo in merito nessuna determinazione.

3. Distretto Turistico dei Laghi s.c.r.l.

Il Distretto Turistico dei Laghi è riconosciuto dalla Regione Piemonte quale Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale per l'ambito turistico che comprende il Lago Maggiore, il Lago d'Orta, il Lago di Mergozzo e le Valli dell'Ossola.

Il Distretto Turistico dei Laghi è una società consortile a responsabilità limitata che annovera soci pubblici (Comuni, Province e Enti vari) e soci privati (operatori turistici).

La Società "DISTRETTO TURISTICO DEI LAGHI S.C.R.L." è stata costituita in data 15/11/1997 ed ha per oggetto sociale principale l'organizzazione a livello locale dell'accoglienza, informazione e assistenza turistica svolta da soggetti pubblici e privati tenuto conto delle realtà territoriali economico-turistiche del Verbano-Cusio ed Ossola, in particolare, il Distretto:

1. raccoglie e diffonde le informazioni turistiche riferite all'ambito di competenza, organizzando a tal fine e coordinando tra loro gli uffici di informazione e accoglienza turistica (I.A.T.), già costituiti o costituendi. Il tutto raccordandosi in un'ottica di sistema all'Agenzia per la promozione turistica regionale;
2. promuove e realizza iniziative per la valorizzazione delle risorse turistiche locali, nonché manifestazioni ed iniziative dirette ad attrarre i turisti e a favorirne il soggiorno;
3. sensibilizza gli operatori, le amministrazioni e le popolazioni locali per la diffusione della cultura dell'accoglienza e dell'ospitalità turistica;
4. favorisce la formazione di proposte e pacchetti di offerta turistica da parte degli operatori;
5. partecipa alla valorizzazione dei beni artistici, architettonici e ambientali.

Il Comune di San Maurizio d'Opaglio si è associato nel 2012 e partecipa con la quota del 0,08%.

Con oltre tre milioni di presenze l'anno, per oltre il 70% straniere, l'area del Distretto Turistico dei Laghi è la destinazione turistica internazionale più importante del Piemonte.

La struttura amministrativa del Consorzio è costituita da:

- Assemblea : n° 1 rappresentante per ogni Comuni
- Consiglio di Amministrazione: n° 5 componenti
- Collegio sindacale: n° 5 componenti
- Dipendenti: n° 6

Bilanci d'esercizio in sintesi del **Distretto Turistico dei Laghi s.c.r.l.**:
Conto Economico

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
+ 1.065 euro	+ 4.203 euro	+ 8.328 euro

Fatturato		
2011	2012	2013
1.583.038 euro	1.240.819 euro	976.204 euro

Bilanci d'esercizio in sintesi di **Distretto Turistico dei Laghi s.c.r.l.**
Stato patrimoniale

Stato Patrimoniale			
Attivo	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	451	451	451
B) Immobilizzazioni	105.581	92.997	49.868
C) Attivo circolante	1.284.292	2.340.969	2.349.675
D) Ratei e risconti	851.728	144.889	51.097
Totale Attivo	2.242.052	2.579.306	2.451.091

Passivo	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013
A) Patrimonio netto	135.434	135.316	143.127
B) Fondi per rischi e oneri	18.032	12.326	12.326
C) Trattamento di fine rapporto	68.327	84.070	67.219
D) Debiti	1.617.115	2.079.534	2.106.001
E) Ratei e risconti	403.144	268.060	122.418
Totale Passivo	2.242.052	2.579.306	2.451.091

Bilanci d'esercizio in sintesi di **Distretto Turistico dei Laghi s.c.r.l.**
Conto economico

Conto Economico			
	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013
A) Valore della produzione	1.583.038	1.240.819	976.204
B) Costi della produzione	1.576.028	1.159.397	906.734
Differenza	7.010	81.422	69.470
C) Proventi e oneri finanziari	-24.062	-44.043	-62.157
D) Rettifiche valore attività finanziarie	0	0	0
E) Proventi e oneri straordinari	33.765	-10.917	13.996
Risultato prima delle imposte	16.713	26.462	21.309
Imposte	15.648	22.259	12.981
Risultato d'esercizio	1.065	4.203	8.328

In considerazione del tipo di società e delle funzioni da esse espletate il Distretto non rientra tra le partecipate oggetto di messa in liquidazione. Quindi è intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione, seppur minoritaria, nella società.

4. Consorzio Gestione rifiuti Medio Novarese

La società costituita da n° 51 Comuni è di proprietà del comune per una quota del 2%.

La Società è stata costituita con atto ai sensi della L.R. 24/2002 tramite sottoscrizione della scrittura provata autenticata da parte dei Comuni consorziati in data 6/4/2004.

Il Consorzio è costituito ai sensi della L.R. 24/2002 la quale prevede che i Comuni appartenenti ad uno stesso bacino si costituiscano in Consorzi obbligatori cui compete:

- la gestione in forma integrata dei conferimenti separati, della raccolta differenziata, della raccolta e del trasporto dei rifiuti
- la realizzazione e gestione delle strutture al servizio della raccolta differenziata
- il conferimento agli impianti tecnologici ed alle discariche

La struttura amministrativa del Consorzio è costituita da:

- Assemblea : n° 1 rappresentante per ogni Comuni
- Consiglio di Amministrazione: n° 5 componenti
- Dipendenti: n° 7

Bilanci d'esercizio in sintesi del Consorzio gestione rifiuti medio novarese:
Conto Economico

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
+ 540 euro	+ 425 euro	+ 443 euro

Fatturato		
2011	2012	2013
16.297.838 euro	16.299.935 euro	16.363.291 euro

Bilanci d'esercizio in sintesi di Consorzio gestione rifiuti medio novarese
Stato patrimoniale

Stato Patrimoniale			
Attivo	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
B) Immobilizzazioni	834.704	638.141	429.681
C) Attivo circolante	7.791.565	7.799.398	7.503.588
D) Ratei e risconti	7.999	38.066	7.601
Totale Attivo	8.634.268	8.475.605	7.940.870

Passivo	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013
A) Patrimonio netto	664.877	665.303	665.746
B) Fondi per rischi e oneri	613.921	699.275	877.508
C) Trattamento di fine rapporto	97.628	119.514	139.548
D) Debiti	7.245.409	6.968.532	6.245.168
E) Ratei e risconti	12.433	22.981	12.900
Totale Passivo	8.634.268	8.475.605	7.940.870

Bilanci d'esercizio in sintesi di Consorzio gestione rifiuti medio novarese
Conto economico

Conto Economico			
	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013
A) Valore della produzione	16.297.838	16.299.935	16.363.291
B) Costi della produzione	16.231.584	16.242.934	16.293.845
Differenza	66.254	57.001	69.446
C) Proventi e oneri finanziari	6.838	-12.542	-23.268
D) Rettifiche valore attività finanziarie	0	0	0
E) Proventi e oneri straordinari	263	5.264	22.788
Risultato prima delle imposte	73.355	49.723	68.966
Imposte	72.815	49.298	68.523
Risultato d'esercizio	540	425	443

In considerazione del tipo di Ente e delle funzioni da esso espletate il Consorzio non rientra tra le partecipate oggetto di messa in liquidazione. Quindi è intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione, seppur minoritaria, nella società.

5. Azienda Speciale Farmaceutica

Il Comune di San Maurizio d'Opaglio gestisce il servizio farmaceutico a mezzo di azienda speciale costituita con deliberazione consiliare n. 89 del 27.11.1995, a seguito della trasformazione della vecchia azienda municipalizzata, ai sensi del R.D. n. 2578 del 15.10.1925, del D.P.R. n. 902 del 04.10.1988 e dell'art. 23 della legge 08.06.1990 n. 142. Il Comune di Smo è proprietario del 100% dell'Azienda.

La struttura amministrativa del Consorzio è costituita da:

- Consiglio di Amministrazione: n° 3 componenti
- Dipendenti: n° 2

Bilanci d'esercizio in sintesi dell'Azienda Speciale Farmaceutica:
Conto Economico

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
+ 60.020 euro	+ 62.347 euro	+ 70.956 euro

Fatturato		
2011	2012	2013
1.031.463 euro	980.044 euro	965.076 euro

Bilanci d'esercizio in sintesi dell'Azienda Speciale Farmaceutica:
Stato patrimoniale

Stato Patrimoniale			
Attivo	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
B) Immobilizzazioni	16.085	14.349	9.547
C) Attivo circolante	408.979	437.419	429.003
D) Ratei e risconti	72.504	26.116	31.490
Totale Attivo	497.568	477.884	470.040

Passivo	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013
A) Patrimonio netto	263.296	268.623	280.354
B) Fondi per rischi e oneri	0	0	0
C) Trattamento di fine rapporto	52.671	40.723	47.190
D) Debiti	169.741	153.196	133.076
E) Ratei e risconti	11.860	15.342	9.420
Totale Passivo	497.568	477.884	470.040

Bilanci d'esercizio in sintesi dell'Azienda Speciale Farmaceutica:
Conto economico

Conto Economico			
	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013
A) Valore della produzione	1.031.463	980.044	965.076
B) Costi della produzione	944.556	898.369	862.779
Differenza	86.907	81.675	102.297
C) Proventi e oneri finanziari	6.451	4.108	3.717
D) Rettifiche valore attività finanziarie	0	0	0
E) Proventi e oneri straordinari	- 283	5.337	0
Risultato prima delle imposte	93.075	91.120	106.014
Imposte	33.055	28.773	35.058
Risultato d'esercizio	60.020	62.347	70.956

In considerazione del tipo di Ente e delle funzioni da esso espletate l'Azienda Speciale non rientra tra le partecipate oggetto di messa in liquidazione. Quindi è intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione nella società.

RELAZIONE TECNICA

allegata al PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE ai sensi dell'art. 1, comma 612, Legge 23 dicembre 2014, n. 190

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il comma 611 dell'art. 1 della legge 190 del 23 dicembre 2014 (legge di stabilità per il 2015) dispone quanto segue:

Fermo restando quanto previsto dall'[articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244](#), e successive modificazioni, e dall'[articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147](#), e successive modificazioni, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;*
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;*
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;*
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni*

Detto comma 611 prevede che il processo di razionalizzazione sia avviato “Fermo restando quanto previsto dall'[articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244](#), e successive modificazioni, e dall'[articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147](#), e successive modificazioni”.

In particolare, il comma 27 dell'art. 3 della legge n. 244 del 2007 sancisce il divieto di “costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società.” e stabilisce inoltre che “è sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e che forniscono servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.”

Il successivo comma 28 prevede altresì che *“l’assunzione di nuove partecipazioni e il mantenimento delle attuali devono essere autorizzati dall’organo competente con delibera motivata in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui al comma 27. La delibera di cui al presente comma è trasmessa alla sezione competente della Corte dei Conti.”*. **Il Comune di San Maurizio d'Opaglio ha effettuato tale ricognizione con D.C.C. n. 46, in data 5 maggio 2009.**

Il comma 29 prevede, infine, il termine entro il quale le amministrazioni, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, cedono a terzi le società e partecipazioni vietate ai sensi del comma 27. Tale termine, più volte prorogato, risulta scaduto il 6 marzo 2015 ai sensi dell'art. 1, comma 569, della legge n. 147 del 2013.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal citato comma 611 della legge di stabilità, la cui dichiarata finalità è *“assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”*

Il successivo comma 612 fornisce le seguenti prescrizioni operative:

I presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, i presidenti delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l’esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un’apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell’amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell’amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

2. CRITERI PER LA RICOGNIZIONE NECESSARIA AI FINI DELLA FORMULAZIONE DEL PIANO PREVISTO DALL’ART. 1, COMMI 611 E 612, DELLA LEGGE N. 190 DEL 2014

Si osserva come gli obiettivi della legge di stabilità siano quelli in linea di principio già evidenziati dal Programma di razionalizzazione delle partecipate locali presentato il 7 agosto 2014 dal Commissario straordinario per la revisione della spesa Carlo Cottarelli:

- a) la riduzione del numero delle società partecipate;
- b) la riduzione dei costi di funzionamento delle società.

Si ritiene che, proprio in tal senso, il legislatore abbia intenzionalmente indicato in termini non esaustivi né tassativi i criteri elencati al comma 611, di cui tenere “anche” conto ai fini della razionalizzazione, che qui si riportano:

- a) *eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;*
- b) *soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c) *eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;*
- d) *aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;*

e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

A rafforzamento o – a seconda dei casi - a temperamento di tali parametri, appare utile dare altresì evidenza, nella ricognizione contenuta nella presente relazione, ad altri aspetti, desumibili in parte dalle proposte del citato “Programma di razionalizzazione delle partecipate locali”, come ad esempio la misura della partecipazione (valutazione strategica delle “micropartecipazioni”) e soprattutto la redditività della società. Preme sottolineare peraltro che essa non va intesa sempre in senso stretto quale ritorno economico immediato dell'investimento, ma anche in senso lato, come ritorno in termini di sviluppo economico indotto sul territorio.

Analogo ragionamento si ritiene debba essere svolto in merito ai risparmi da conseguire, che il comma 612 evidenzia la necessità di dettagliare nel piano.

L'analisi che segue concerne sia le società partecipate direttamente dal comune che le partecipazioni indirette.

3. SITUAZIONE ATTUALE DEL COMUNE

Come indicato in precedenza, il Consiglio Comunale con deliberazione n. 46, in data 5 maggio 2009 ha effettuato la ricognizione delle partecipazioni societarie del Comune e ha autorizzato il mantenimento delle stesse, ai sensi del comma 28 dell'art. 3 della Legge 244/2007 (Legge Finanziaria 2008).

Le partecipazioni, all'epoca, erano le seguenti:

Denominazione/sede	partecipazione	
	valore nominale	%
Acqua Novara VCO spa - Novara	€. 1.533,00	0,61
Acque spa - Borgomanero	€. 3.445,49	2,68
Acque Cusio srl - Omegna	€. 14.000,00	14
Azienda Speciale Farmaceutica - San Maurizio d'Opaglio	€. 147.370,00	100

Il Comune, ad oggi, detiene la partecipazione in “Acqua Novara VCO S.p.A.”, in “Acque Cusio s.r.l.”, nel “Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese”, nel “Distretto Turistico dei Laghi s.c.r.l.” (partecipazioni dirette) e nella società “Tecno Acque Cusio S.p.A.” (partecipazione indiretta).

4. RICOGNIZIONE SOCIETA' E PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DEL COMUNE

4.1.1. Società partecipate, misura di partecipazione, durata impegno, onere gravante sul bilancio comunale, rappresentanti con cariche negli organi di governo, risultato di bilancio, compensi ad amministratori con cariche, siti istituzionali.

RAGIONE SOCIALE: ACQUA NOVARA V.C.O. SPA Via Triggiani n. 9 - 28100 Novara (NO) Tel.: 0321/413109 - Fax: 0321/458729 E-mail: segreteria@pec.acquanovaravco.eu - sito web: http://www.acquanovaravco.eu						
PARTECIPAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE ESPRESSO IN PERCENTUALE	DURATA DELL'IMPEGNO	Onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'Amministrazione	NUMERO DEI RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI DI GOVERNO	Risultati di bilancio degli ultimi tre anni (Gestione finanziaria)		
0,67%	sino al 31.12.2027	€ 0,00 anno di riferimento 2013	1 trattamento economico lordo € 0,00	2011	2012	2013
				€ 857.066,00	€ 2.363.706,00	€ 1.739.715,00
ATTIVITA'						
Gestione ciclo acqua integrato						
Incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo						
INCARICO	NOMINATIVO		TRATTAMENTO ECONOMICO			
PRESIDENTE	GASPARINI GIULIO		€ 30.000,00			
VICE-PRESIDENTE	GALLINA ANDREA		€ 27.000,00			
AMMINISTRATORE DEL.	BRUSTIA GIOVANNI		€ 32.900,00			

RAGIONE SOCIALE: ACQUE CUSIO SRL Via Brughiere n. 22 - 28887 Omegna (VB) Tel.: 0323/866317 - Fax: 0323/866319						
PARTECIPAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE ESPRESSO IN PERCENTUALE	DURATA DELL'IMPEGNO	Onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'Amministrazione	NUMERO DEI RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI DI GOVERNO	Risultati di bilancio degli ultimi tre anni (Gestione finanziaria)		
14,00%	sino al 31.12.2050	€ 0,00 anno di riferimento 2013	1 trattamento economico lordo € 0,00	2011	2012	2013
				€ 46.736,00	€ 73.315,00	€ 71.922,00
ATTIVITA'						
Proprietà/godimento infrastrutture servizio idrico integrato						
Incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo						
INCARICO	NOMINATIVO		TRATTAMENTO ECONOMICO			
AMMINISTRATORE UNICO	Pasini Marco		€ 1.200,00			

RAGIONE SOCIALE: TECNO ACQUE CUSIO SRL Via Brughiere n. 22 - 28887 Omegna (VB) Tel.: 0323/641664 - Fax: 0323/642984 E-mail: info@tecnoacquecusio.it - sito web: http://www.tecnoacquecusio.it						
PARTECIPAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE ESPRESSO IN PERCENTUALE	DURATA DELL'IMPEGNO	Onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'Amministrazione	NUMERO DEI RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI DI GOVERNO	Risultati di bilancio degli ultimi tre anni (Gestione finanziaria)		
10,50%		€ 0,00	0	2011	2012	2013
				€ 90.037,00	€ 28.630,00	€ 65.916,00
ATTIVITA'						
Gestione impianti per il trattamento e la depurazione delle acque reflue provenienti da insediamenti produttivi						
Incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo						
INCARICO	NOMINATIVO		TRATTAMENTO ECONOMICO			
PRESIDENTE -AMMINISTRATORE DELEGATO	Vercelli Osvaldo		€ 28.000,00			
VICE PRESIDENTE	Smerieri Franco		€ 10.000,00			
CONSIGLIERE	Fornara Angelo		€ 8.000,00			

RAGIONE SOCIALE: DISTRETTO TURISTICO DEI LAGHI S.C.R.L. Via dell'Industria n. 25 - 28924 Verbania Fondotoce (VB) Tel.: 0323/30416 - Fax: 0323/934335 E-mail: infoturismo@distrettolaghi.it - sito web: http://www.distrettolaghi.it						
PARTECIPAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE ESPRESSO IN PERCENTUALE	DURATA DELL'IMPEGNO	Onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'Amministrazione	NUMERO DEI RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI DI GOVERNO	Risultati di bilancio degli ultimi tre anni (Gestione finanziaria)		
0,08%	Sino al 31.12.2020	€ 516,44 anno di riferimento 2013	1 trattamento economico lordo € 0,00	2011	2012	2013
				€ 1.065,00	€ 4.203,00	€ 8.328,00
ATTIVITA'						
Organizzazione e coordinamento a livello locale dell'attività di accoglienza, informazione e assistenza turistica						
Incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo						
INCARICO	NOMINATIVO		TRATTAMENTO ECONOMICO			
PRESIDENTE	LONGO DORNI ANTONIO		€ 10.000,00			
VICE-PRESIDENTE	BRIGATTI GIOVANNI		€ 10.000,00			
VICE-PRESIDENTE	NORBIATO RENZO		€ 10.000,00			
CONSIGLIERE DELEGATO	PASTORE ORESTE		€ 10.000,00			
CONSIGLIERE DELEGATO	GAIARDELLI FRANCESCO		€ 10.000,00			

RAGIONE SOCIALE: CONSORZIO GESTIONE RIFIUTI - MEDIO NOVARESE Sede: Via Loreto, 19 - 28021 Borgomanero (NO) - Tel: 0322.844997 Fax: 0322.836586 E-mail: info@consorziomedionovarese.it - sito web: http://www.consorziomedionovarese.it						
PARTECIPAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE ESPRESSO IN PERCENTUALE	DURATA DELL'IMPEGNO	Onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'Amministrazione	NUMERO DEI RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI DI GOVERNO	Risultati di bilancio degli ultimi tre anni (Gestione finanziaria)		
2.00%	sino al 06.04.2054	€ 415.000,00 anno di riferimento 2013	1 trattamento economico lordo € 0,00	2011	2012	2013
				€ 540.00	€ 425.00	€ 540.00
ATTIVITA'						
Gestione rifiuti						
Incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo						
INCARICO	NOMINATIVO		TRATTAMENTO ECONOMICO			
PRESIDENTE	ING. DIEGO SOZZANI		€ 0.00			
VICEPRESIDENTE	ING. ENRICO FASOLI		€ 0.00			

RAGIONE SOCIALE: AZIENDA SPECIALE FARMACEUTICA sede: Piazza I Maggio n. 5 - 28017 San Maurizio d'Opaglio (NO) Tel.: 0322/96212 - Fax: 0322/950277 E-mail: asf.sanmaurizio@libero.it						
PARTECIPAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE ESPRESSO IN PERCENTUALE	DURATA DELL'IMPEGNO	Onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'Amministrazione	NUMERO DEI RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI DI GOVERNO	Risultati di bilancio degli ultimi tre anni (Gestione finanziaria)		
100.00%		€ 0,00 anno di riferimento 2013	1 trattamento economico lordo € 0,00	c	2012	2013
				€ 60.020.05	€ 62.346.55	€ 70.956.04
ATTIVITA'						
Gestione Farmacia						
Incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo						
INCARICO	NOMINATIVO		TRATTAMENTO ECONOMICO			
PRESIDENTE	PETTINAROLI MARIA PIA		€ 309.87			
VICE-PRESIDENTE	GINEPRO MATTEO		€ 123.94			
COMPONENTE	DI LORENZO GIUSEPPINA		€ 41.31			

4.1.2. Elementi di valutazione per il Piano di razionalizzazione

Ai fini di fornire elementi di valutazione volti alla redazione del Piano di razionalizzazione si precisa che:

- La società “Acqua Novara VCO S.p.A.” è interamente di proprietà pubblica. La quota del comune di San Maurizio d'Opaglio è pari a 0,67%.

Dal luglio 2007, nel territorio che va dal capoluogo novarese, con oltre 100.000 residenti, alle pianure, industrializzate e coltivate per lo più a riso, dai laghi del Verbano e del Cusio, ai piccoli comuni montani della bassa Ossola l'acqua, uno dei beni più preziosi e fondamentali per la vita dell'uomo, è gestito da **Acqua Novara.VCO S.p.A.**, un'azienda a capitale interamente pubblico, nata per soddisfare al meglio le esigenze idriche di un territorio esteso e variegato.

La nascita dell' Azienda è frutto della Legge Galli (L. 36/1994), norma attraverso la quale è stato avviato in Italia un profondo processo di riorganizzazione del settore idrico, storicamente inefficiente a causa della estrema frammentazione degli operatori (oltre 13.000 nel 1994 su tutto il territorio nazionale). Frammentazione, che oltre ad impedire l'affermarsi di una gestione di tipo industriale, ha determinato una significativa disomogeneità degli standard qualitativi del servizio. Per fare fronte a questa situazione, la legge Galli ha assegnato alle autorità regionali e locali la riorganizzazione dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione perseguendo i seguenti obiettivi:

- superamento di una gestione frammentata, tramite la definizione di Ambiti Territoriali Ottimali (A.T.O) di dimensioni tali da consentire investimenti compatibili con le effettive necessità infrastrutturali;
- superamento della divisione tra acquedotto, fognatura e depurazione, tramite la
- costituzione di operatori industriali responsabili della sicurezza alimentare dell'acqua potabile, del collettamento delle acque reflue e della loro depurazione prima della restituzione nell'ambiente;
- separazione delle funzioni di regolazione, affidate alle autorità locali, dalla gestione del servizio, affidata ad un operatore indipendente.

Per dare attuazione alla legge Galli, 86 comuni delle province di Novara e del VCO (il cosiddetto ATO1), in data 22 dicembre 2006 hanno sottoscritto un Accordo di Programma finalizzato alla costituzione ed al controllo del gestore unico d'ambito, individuato nella neo-costituita Acqua Novara.VCO S.p.A.

Nei successivi 12 mesi altri 50 comuni del territorio hanno aderito all'accordo di programma e sono entrati nella compagine sociale di Acqua Novara.VCO S.p.A.

L'Accordo di Programma ha previsto che, Acqua Novara.VCO incorpori gli oltre 20 tra consorzi e società comunali presenti sul territorio e subentri nelle oltre 100 gestioni comunali originariamente in essere.

Il 1° luglio 2007 Acqua Novara.VCO, mediante affidamento in-house, ha ottenuto la gestione del servizio idrico in tutti i Comuni del territorio dell'ATO 1 ed ha avviato il processo di progressiva integrazione delle gestioni.

Nel corso del 2010 la società ha completato il processo di incorporazione di tutti i gestori del servizio idrico della provincia di Novara.

Nel 2014 ha perfezionato l'incorporazione di Acque Nord, società operativa nella quale erano in precedenza confluite le gestioni di 40 Comuni del Verbano, del Cusio e della bassa Ossola.

Oggi Acqua Novara.VCO, attraverso una struttura di 266 dipendenti, gestisce il servizio idrico integrato in 139 Comuni delle province di Novara e del VCO, coprendo un territorio che si estende da nord a sud per oltre 100 chilometri, un territorio “d'acqua” che consuma oltre 37 miliardi di metri cubi all'anno. Il 50% di quest'acqua è utilizzata in agricoltura, il 49% è destinato alla produzione di energia e all'industria, mentre il rimanente 1% è destinato all'uso

potabile. Questo piccolo 1%, pari a 37 miliardi di litri, è gestito da Acqua Novara.VCO per fornire il servizio ad oltre 450.000 abitanti.

La gestione affidata ad un'unica azienda pubblica ha consentito l'industrializzazione del servizio offerto ai cittadini, con il raggiungimento di elevati standard di qualità ed il progressivo miglioramento delle prestazioni, nonché la realizzazione di investimenti in nuovi impianti ed in nuove tecnologie.

Si segnala, come riportato nella tabella precedente che la partecipazione alla Società non comporta onere alcuno a carico del Comune.

- La società “Acque Cusio s.r.l.” è costituita da n° 11 Comuni e n° 1 Comunità Montana ed è di proprietà del Comune di San Maurizio d'Opaglio per una quota del 14%.

La Società è nata nel 1998 come Consorzio di comuni per la raccolta e la depurazione delle acque reflue. Nel 2001 il Consorzio si è trasformato in società (s.p.a.) e successivamente, nel 2006 la società si è trasformata in s.r.l. Sempre nel 2006, per disposizione di legge che imponeva la separazione della proprietà dalla gestione del servizio idrico integrato, ha ceduto il proprio ramo di "gestione" del servizio ad Acque spa poi confluita in Acqua Novara VCO e, attualmente, gestisce le infrastrutture del servizio idrico integrato.

Si segnala, come riportato nella tabella precedente che la partecipazione alla Società non comporta onere alcuno a carico del Comune.

- La società “Tecnoacque Cusio S.p.A.” è un'Azienda partecipata, a maggioranza, da Acque Cusio S.r.l., Società pubblica, per la gestione di impianti per la depurazione delle acque reflue e la distribuzione di acqua potabile. Per il comune di San Maurizio d'Opaglio si tratta di una partecipazione indiretta, la quota è pari a 10,50%.

Il riferimento al pubblico interesse assume fondamento e garanzia della correttezza e validità dell'operato di Tecnoacque Cusio S.p.A.

Costituita il 29.12.1993, ha sede produttiva in Omegna (VB), via Brughiere 22, è rappresentata dal Presidente di Consiglio di Amministrazione, Sig. Osvaldo Vercelli ed è composta da 8 unità.

L'organizzazione aziendale è strutturata ed opera applicando un Sistema di Gestione Integrato, per la Qualità, l'Ambiente e la sicurezza,, certificato dall'Ente Certiquality, con prima Certificazione nell'anno 2003, in conformità alle Norme ISO 9001:2008 ed ISO 14001:2004 e successiva certificazione nell'anno 2009 in conformità alla norma BS OHAS 18001:2007, con successivo rilascio del certificato di eccellenza.

Si segnala, come riportato nella tabella precedente che la partecipazione alla Società non comporta onere alcuno a carico del Comune.

- Il Distretto Turistico dei Laghi s.c.r.l. è riconosciuto dalla Regione Piemonte quale Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale per l'ambito turistico che comprende il Lago Maggiore, il Lago d'Orta, il Lago di Mergozzo e le Valli dell'Ossola.

Il Distretto Turistico dei Laghi è una società consortile a responsabilità limitata che annovera soci pubblici (Comuni, Province e Enti vari) e soci privati (operatori turistici).

La Società “DISTRETTO TURISTICO DEI LAGHI S.C.R.L.” è stata costituita in data 15/11/1997 ed ha per oggetto sociale principale l'organizzazione a livello locale dell'accoglienza, informazione e assistenza turistica svolta da soggetti pubblici e privati tenuto conto delle realtà territoriali economico-turistiche del Verbano-Cusio ed Ossola, in particolare, il Distretto:

1. raccoglie e diffonde le informazioni turistiche riferite all'ambito di competenza, organizzando a tal fine e coordinando tra loro gli uffici di informazione e accoglienza

turistica (I.A.T.), già costituiti o costituendi. Il tutto raccordandosi in un'ottica di sistema all'Agenzia per la promozione turistica regionale;

2. promuove e realizza iniziative per la valorizzazione delle risorse turistiche locali, nonché manifestazioni ed iniziative dirette ad attrarre i turisti e a favorirne il soggiorno;
3. sensibilizza gli operatori, le amministrazioni e le popolazioni locali per la diffusione della cultura dell'accoglienza e dell'ospitalità turistica;
4. favorisce la formazione di proposte e pacchetti di offerta turistica da parte degli operatori;
5. partecipa alla valorizzazione dei beni artistici, architettonici e ambientali.

Il Comune di San Maurizio d'Opaglio si è associato nel 2012 e partecipa con la quota del 0,08%.

Con oltre tre milioni di presenze l'anno, per oltre il 70% straniera, l'area del Distretto Turistico dei Laghi è la destinazione turistica internazionale più importante del Piemonte.

Si segnala, come riportato nella tabella precedente che la partecipazione al Distretto comporta semplicemente, a carico del Comune, il pagamento di una quota associativa annuale attualmente pari a €. 516,44.

- Il Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese riunisce 51 Comuni della provincia di Novara che contano complessivamente circa 134.000 abitanti. Secondo quanto previsto dallo Statuto, il Consorzio progetta, gestisce e realizza sistemi integrati per la raccolta, anche differenziata, il trasporto, lo stoccaggio provvisorio e/o definitivo, il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Nell'attuale fase, l'impegno principale del Consorzio è quello di attuare, sull'intero bacino, un efficace sistema di raccolta differenziata tale da ridurre fortemente i rifiuti da smaltire e consentire il recupero dei materiali riciclabili.

Si tratta di Consorzio di bacino dotato di personalità giuridica di diritto pubblico; è un Consorzio obbligatorio costituito ai sensi della L.R. 24/2002 che svolge tutte le funzioni di governo di bacino relative al servizio dei rifiuti urbani previste dalle leggi nazionali e regionali, in conformità alla disciplina di settore, al Piano regionale e al Programma provinciale di gestione dei rifiuti; in particolare gli compete:

- la gestione in forma integrata dei conferimenti separati, della raccolta differenziata, della raccolta e del trasporto dei rifiuti
- la realizzazione e gestione delle strutture al servizio della raccolta differenziata
- il conferimento agli impianti tecnologici ed alle discariche

Il Comune di San Maurizio d'Opaglio detiene una quota pari al 2%.

La struttura amministrativa del Consorzio è costituita da:

- Assemblea : n° 1 rappresentante per ogni Comuni
- Consiglio di Amministrazione: n° 5 componenti
- Dipendenti: n° 7

Si segnala, come riportato nella tabella precedente che la partecipazione al Consorzio comporta, a carico del Comune, il pagamento dell'importo corrispondente al valore del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti fornito, per l'anno 2013 pari a €. 415.000,00.

- L'Azienda Speciale Farmaceutica San Maurizio d'Opaglio è un'azienda speciale a totale partecipazione del Comune di San Maurizio d'Opaglio. Attraverso essa, il Comune di San Maurizio d'Opaglio gestisce il servizio farmaceutico. L'Azienda è stata costituita con deliberazione consiliare n. 89 del 27.11.1995, a seguito della trasformazione della vecchia azienda municipalizzata costituita con delibera consiliare n. 18 del 22.4.1970, ai sensi del R.D. n. 2578 del 15.10.1925, del D.P.R. n. 902 del 04.10.1988 e dell'art. 23 della legge 08.06.1990 n. 142.

L'azienda ha per oggetto la gestione di farmacie, la distribuzione intermedia alle farmacie pubbliche e private e alle A.S.L., l'informazione ed educazione sanitaria, nonché

aggiornamento professionale, nel quadro del Servizio Sanitario Nazionale e della legislazione nazionale e regionale vigente. Nell'ambito della sua attività l'Azienda può assumere iniziative atte a conseguire scopi di pubblico interesse nel settore sanitario.

In particolare gli scopi dell'Azienda sono:

- la dispensazione e distribuzione delle specialità medicinali e dei preparati galenici, officinali e magistrali;
- la vendita di materiali di medicazione, articoli sanitari e protesici, presidi medico-chirurgici, reattivi, diagnostici, siringhe, parafarmaci, prodotti dietetici, prodotti cosmetici per l'igiene personale e tutti gli altri prodotti caratteristici dell'esercizio farmaceutico;
- la produzione di preparati galenici, officinali, cosmetici, dietetici, omeopatici ed altri prodotti caratteristici dell'esercizio farmaceutico;
- la promozione, la partecipazione e la collaborazione ai programmi di medicina preventiva, di informazione ed educazione sanitaria e di aggiornamento professionale.

L'azienda può essere titolare, nella persona del legale rappresentante, di autorizzazioni amministrative per la produzione, commercializzazione e vendita di prodotti che hanno attinenza al settore sanitario o ad esso assimilato.

La struttura amministrativa del Consorzio è costituita da:

- Consiglio di Amministrazione: n° 3 componenti
- Dipendenti: n° 2

Si segnala, come riportato nella tabella precedente che l'Azienda non comporta un costo a carico del Comune, anzi, destina al bilancio del Comune una sostanziosa quota di utile annuo, per l'anno 2013 pari a €. 67.408,24.

Si trasmette la presente Relazione Tecnica al Signor Sindaco ai fini della razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 1 comma 612 Legge 23 dicembre 2014, n. 190.

San Maurizio d'Opaglio, 31 marzo 2015

Il Segretario Comunale
Regis Milano Dr. Michele